

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1115

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Come si sta attivando la Regione per garantire la permanenza della European Training Foundation nella Città di Torino?*

Premesso che:

- La European Training Foundation (ETF) è un'agenzia dell'Unione europea, che si occupa di sostenere lo sviluppo del capitale umano nei Paesi vicini dell'Unione europea;
- L'ETF, quindi, opera nei Paesi dei Balcani, dell'Europa orientale, del Mediterraneo meridionale e orientale, e dell'Asia centrale, attuando politiche di modernizzazione dell'istruzione e della formazione professionale, che promuovono l'inclusione sociale e che avvicinano i giovani al mercato del lavoro;
- L'ETF è stata istituita nel 1994 e, come previsto dal suo atto costitutivo, ha sede nella Città di Torino;
- Attualmente, l'ETF ha sede presso Villa Gualino, immobile che è stato di proprietà della Regione Piemonte, per la locazione del quale, l'agenzia europea corrisponde una cifra simbolica;
- La Regione Piemonte ha tuttavia alienato Villa Gualino alla Invimit SGR S.p.A., società controllata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha come finalità lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- La Invimit SGR S.p.A., nuovo proprietario di Villa Gualino, ha chiesto all'agenzia un canone annuale di circa 510 mila euro;
- Tale richiesta, unitamente all'esigenza di condurre opere di ristrutturazione dell'edificio, ha reso economicamente insostenibile, per l'ETF, mantenere la propria sede presso Villa Gualino, che la ospita da più di trent'anni;

Considerato che:

- Ai fini di individuare una nuova sede, l'ETF ha espresso preferenza verso il Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola. Alternativamente, è stata valutata anche l'ex scuola di via Assarotti;
- In entrambi i casi, comunque, sarebbe necessario procedere ad una ristrutturazione dei locali, per un costo che potrebbe aggirarsi tra i nove e gli undici milioni di euro, ai quali sommare il canone annuale che l'agenzia sarebbe tenuta a versare per la locazione dell'immobile;
- Nel corso del dibattito che si è tenuto al Parlamento europeo, sono emerse pertanto delle perplessità, da parte di alcuni eurodeputati, in merito alle soluzioni individuate come nuove potenziali sedi dell'ETF;
- È stata infatti contestata la scelta di individuare come possibile sede edifici che non rispecchiano, allo stato attuale, le priorità europee, in termini di tutela della sicurezza e dell'ambiente, e che richiedono una ristrutturazione a carico dell'agenzia, e quindi del bilancio europeo;
- Da questo punto di vista, la Regione, il Comune, il sistema camerale e alcune fondazioni bancarie hanno manifestato la loro disponibilità a coprire parte dei costi di ristrutturazione, per una cifra che potrebbe aggirarsi intorno ai 3,5 milioni di euro;

Sottolineato che:

- L'ETF rappresenta indiscutibilmente un valore aggiunto per il territorio piemontese: si tratta, infatti, di una delle organizzazioni più sviluppate e competenti nella materia dello sviluppo del capitale umano;
- Il fatto che l'Unione europea abbia avuto, per mezzo della sua agenzia, una presenza attiva e costante sul territorio del Piemonte ha testimoniato, e continua a testimoniare il fatto che la nostra Regione sia pienamente coinvolta nel processo di integrazione europea, e nella realizzazione degli obiettivi che l'UE si pone, anche in riferimento alla cosiddetta politica di vicinato;
- Grazie all'operato dell'ETF, infatti, l'Unione ha la possibilità di sostenere la crescita professionale dei giovani cittadini dei Paesi vicini, rafforzando così la competitività, la sicurezza e la prosperità dei Paesi medesimi, e della stessa Unione. Tramite l'azione dell'ETF, inoltre, l'UE riafferma la centralità dei suoi valori fondanti, quali la dignità umana, l'uguaglianza e lo stato di diritto;
- L'ETF opera per mezzo di circa 130 dipendenti, e genera un indotto significativo per il territorio della nostra Regione;
- La presenza dell'ETF sul territorio piemontese è radicata, come testimonia la stipulazione di un nuovo accordo di partenariato con l'Università degli Studi di Torino, stipulato nel mese di aprile 2026. L'accordo prevede, tra l'altro, la realizzazione di studi congiunti sul tema dell'impatto dell'intelligenza artificiale sull'istruzione e sul lavoro, e apre la possibilità, per gli studenti dell'Università, di svolgere periodi di tirocinio presso l'agenzia;



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

- All'accordo con l'Università, è seguita la stipula di un accordo con il Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, anch'esso con sede a Torino, in vista del Torino Global Skills Summit, che si terrà tra il 23 e il 25 novembre 2026, e che permetterà al capoluogo regionale di ospitare una pluralità di attori internazionali, per discutere delle sfide e delle opportunità legate alla trasformazione del mercato del lavoro;

Evidenziato che:

- Le motivazioni sopracitate rendono necessario un impegno da parte della Regione per sostenere l'ETF nell'individuazione e eventuale ristrutturazione di una nuova sede nella Città di Torino, per scongiurare il rischio che l'ETF si trovi ad individuare un'altra Regione, o un altro Paese, come propria sede;

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere come la Regione intenda attivarsi per sostenere la European Training Foundation, al fine di garantire che, anche nell'impossibilità di proseguire la locazione presso Villa Gualino, l'agenzia possa comunque mantenere a Torino la propria sede.